

È NATALE ANCHE PER NOI

Portateci via di qui, la notte non finisce mai.



Portateci via di qui, la notte non finisce mai.

Non è che noi vogliamo la carità e nemmeno la tua pietà

Ma c'è troppa indifferenza.

Tra le nostre vene come vie straziate e ragazze troppo emancipate,

c'è solo un muro di violenza.

Se tra il bene e il male non vediamo confini

è perché non siamo stati mai bambini e forse non lo saremo mai.

Noi sfrattati dalla vita, in subaffitto, noi in una strada senza uscita,

chiediamo solo un po' d'amore, niente di più.

Non c'è nemmeno un cane a farci compagnia, su strade

desolate e vagabonde, colorate di nostalgia.

Ho l'anima trafitta dall'illusione,

un'iniezione in più che cosa vuoi che sia,

per riempire il vuoto che ho in me.

È Natale anche per noi, anche se non siamo figli tuoi,

l'ingiustizia regna là, dove c'è troppa oscurità;

nonostante la vostra indifferenza noi esistiamo e gridiamo no, no, no, non permettete che sprofondiamo ancora di più.

Per le strade vuote, piene di silenzi, puoi sentire l'eco di sordi lamenti,

di chi ormai non si ribella più.

Ma qualcuno ha mangiato con i peccatori,

ha sorriso ai malfattori e ha abbattuto un muro di cemento.

Qualcuno le Sue orme ha già seguito, è sceso nell'abisso di chi è sfinito, di chi non ce la fa più.

È Natale anche per noi, anche se non siamo figli tuoi,

siamo figli di qualcuno, che ha dato la sua vita per noi;

nonostante la vostra indifferenza noi esistiamo e gridiamo no, no, no,

nonostante la vostra intolleranza qualcuno ci ha amato.

Se tu ci insegnerai che c'è qualcosa di diverso,

noi canteremo l'amore e ci crederemo tanto.

Se la luce porterai in questo buio fitto e denso,

noi mendicanti d'amore, ameremo di più.

È Natale anche per noi ricordalo, almeno nelle tue preghiere.

È Natale anche per noi ricordalo, anche nelle tue sontuose cene.

È Natale anche per noi ricordalo, tra mille luci accese di speranza.

(testo di Francesca Picollo, 2001)

TRACCE PER LA RIFLESSIONE

1. La canzone denuncia le drammatiche situazioni di emarginazione di molti giovani. Secondo te quali responsabilità sono da attribuire ai singoli individui e quali alla società nel suo complesso? Tu quali proposte faresti per contribuire a risolvere problemi quali: droga, prostituzione, alcolismo, ecc. ?
2. Nella canzone si parla d'infanzia non vissuta o attraversata da problemi di vario tipo. Tu come ritieni stia andando il periodo della tua adolescenza? In quali valori credi e in quali non credi più o li senti sempre più lontani dalla tua quotidianità?
3. Natale ha tanti significati sia per credenti, sia per non credenti. La società nella quale viviamo sta cercando di rendere questa festa soltanto un "grande affare commerciale". Tu, quali significati attribuisce a questo periodo dell'anno? Quali sono le tue aspettative per il nuovo anno?

Scrivi una riflessione ben articolata esprimendo liberamente il tuo pensiero. Leggerò con interesse quanto vorrai comunicare.



Pranzo con Sant'Egidio - A tavola con i poveri e i senzatetto di Roma: si è tenuto anche quest'anno nella basilica di Santa Maria in Trastevere il grande pranzo di Natale organizzato da Sant'Egidio. La Comunità ha imbandito tante altre tavole a Roma ma anche in altre città. È una tradizione che si rinnova dal 1982 e ormai è diffusa in tutto il mondo. Per il Natale 2009 ha coinvolto 500 città di 70 nazioni, mettendo a tavola oltre 120 mila persone, 2 mila nel quartiere romano di Trastevere, circa 10 mila in tutta Roma e oltre 25 mila in tutta Italia. Sulle tavole dei poveri il menù tradizionale: lasagne al forno, polpettine di carne, gateau di patate, lenticchie, dolci di Natale, frutta e spumante (foto Ansa)